PR FESR SICILIA 2021-2027, APPROVATO CON D.G.R. N. 316 DELL'11/10/2024 E ATTUATO CON D.D. N. 777 DEL 14/11/2024 DEL D.R.P.

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

Città Metropolitana di Messina

RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO - I° LOTTO

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023)

Il R.U.P.:

Aggiornamento:

Naso (Me), 07 Ottobre 2026

Sommario

PREMESSA ... 3
Scopo e forma del presente documento ... 3
Capo I: OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE ... 4
Inquadramento ... 4
Area oggetto d'intervento ... 4
Stato dei luoghi ... 5
Interferenze con infrastrutture, sottoservizi e attività esistenti ... 5
Quadro esigenziale ... 6
Coerenza con il quadro esigenziale e con il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) ... 6
Esigenze da soddisfare, obiettivi generali da perseguire, strategie per raggiungerli ... 6
Obiettivi e criteri per una riqualificazione coerente con le strategie territoriali ... 8
Obiettivi relativi alla sicurezza e al rispetto normativo ... 11
Obiettivi sulla qualità architettonica e sulla scelta delle tecnologie costruttive ... 11
Obiettivi relativi alla gestione e manutenzione delle opere ... 12
Vincoli da rispettare ... 12
Vincolo paesaggistico, culturale e urbanistico ... 12
Vincolo nello svolgimento del cantiere in rapporto al contesto circostante ... 13
Regole tecniche e disposizioni normative da rispettare ... 14
Progettazione dell'intervento ... 14
Livelli e fasi di progettazione, sequenza e tempi di svolgimento ... 14
Sintesi degli elaborati progettuali richiesti ... 14
Forma e tipologia degli elaborati ... 15
Verifica della progettazione ... 16
Esecuzione dei lavori ... 16
Disposizioni in merito al Collaudo delle opere ... 16
Specifiche tecniche per materiali, elementi, componenti e impianti ... 16
Rispetto dei principi C.A.M. ... 17
Disposizioni generali per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento ... 18
Capo II: FONTI DI FINANZIAMENTO, LIMITI FINANZIARI E STIMA DEI COSTI ... 19
Limiti finanziari, stima dei costi e fonti di finanziamento ... 19
Cronoprogramma ... 21
Sistema di realizzazione dell'intervento ... 21

Suddivisione in lotti 21
Tipologia di scelta del contraente, procedure e contrattualizzazione 21
Generalità 21
Contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea 22
Procedura di scelta del contraente del servizio 22
Criterio di aggiudicazione del servizio 23
Tipologia di contratto del servizio 23
Termini e modalità per l'esecuzione dei Servizi – penali 23
Polizza assicurativa e garanzia definitiva 24
Cessione del contratto 24
Condizione risolutiva - risoluzione - nullità 24
Procedura di scelta del contraente e aggiudicazione dei lavori/forniture 24
Tipologia di contratto dei lavori 24
Disposizioni finali 25
Riservatezza e proprietà dei documenti 25
Controversie 25

PREMESSA

Scopo e forma del presente documento

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato D.I.P.) indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati necessari per la definizione di ogni livello della progettazione, così come disciplinato dal combinato disposto dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Il D.I.P. è redatto ai sensi della normativa vigente, s.m.i., con l'obiettivo di garantire che le soluzioni progettuali rispondano in modo puntuale e coerente alle esigenze, ai fabbisogni e alle priorità strategiche individuate dal Comune di Naso.

Il documento fa riferimento all'intervento di **riqualificazione del centro storico – LOTTO I**°, che rientra tra le azioni ammesse a finanziamento nell'ambito del **PR FESR Sicilia 2021–2027**, approvato con **Deliberazione della Giunta Regionale n. 316 dell'11 ottobre 2024** e attuato con **Decreto Dirigenziale n. 777 del 14 novembre 2024** del **Dipartimento Regionale della Programmazione.**

Il progetto è stato inoltre **recepito e condiviso dall'Assemblea dei Sindaci** dell'Area Interna di riferimento, con **delibera n. 16 del 29/06/2026**, confermando il suo inserimento tra gli interventi strategici del territorio.

Le modalità di espletamento di tutte le prestazioni dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel presente documento e alla normativa vigente, di cui all'elenco (non esaustivo) riportato ai paragrafi successivi.

L'oggetto dell'intervento concerne la riqualificazione di un lotto del Centro Storico di Naso, mediante rifacimento del sottofondo e della pavimentazione, adeguamento e dei sottoservizi (rete idrica, fognaria, e di raccolta delle acque meteoriche), e l'eliminazione delle barriere architettoniche al fine di garantire la piena accessibilità.

I dati riepilogativi dell'affidamento del servizio di ingegneria e architettura sono i seguenti:

- RUP: Ing. Ivan Joseph DUCA;
- Luogo di realizzazione degli interventi: Centro Storico NASO - MESSINA.

Le informazioni contenute nel presente DIP sono così suddivise:

- **Capo I: OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE**

All'interno del Capo I verranno analizzati, in conformità a quanto stabilito dalle lettere da a) a f), n), p), q), r) dell'art. 3 dell'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023:

- l'analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- lo stato dei luoghi e di progetto comprensivo degli elaborati da redigere;
- gli obiettivi dell'opera, le funzioni e i requisiti da soddisfare.

- **Capo II: FONTI DI FINANZIAMENTO, LIMITI FINANZIARI E STIMA DEI COSTI**

All'interno del Capo II verranno analizzati, in conformità a quanto stabilito dalle lettere da g) a m), o), da s) a v) dell'art. 3 dell'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023:

i limiti economici da rispettare e le eventuali coperture finanziarie;
le indicazioni in ordine alla tipologia di contratto individuata per l'esecuzione dell'opera, alla tipologia di scelta del contraente e di aggiudicazione dei lavori.

Capo I: OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Inquadramento

Area oggetto d'intervento

L'area oggetto di intervento è una porzione del Centro Storico di Naso, caratterizzata da un impianto urbano di particolare valore storico e culturale, situata nel cuore dell'abitato antico.
Il tessuto edilizio e viario dell'area, stratificato nei secoli, testimonia l'evoluzione architettonica e urbanistica del borgo, con elementi che richiamano le principali fasi storiche che hanno interessato il territorio.
Il Centro Storico riveste un'importanza non solo architettonica, ma anche storica e identitaria, poiché conserva le tracce del passato medievale e barocco della città, con edifici religiosi, residenze nobiliari, spazi pubblici e percorsi pedonali che costituiscono un patrimonio di grande valore per la comunità locale e per il territorio dei Nebrodi.

Identificazione dell'area di intervento e riferimenti territoriali e catastali, ove disponibili

L'intervento interessa una porzione del Centro Storico del Comune di Naso (ME), costituita da strade, vie e spazi pubblici ricompresi nel tessuto urbano storico, secondo la delimitazione e l'individuazione planimetrica che sarà definita negli elaborati progettuali.
L'esatta perimetrazione dell'area di intervento dovrà essere individuata mediante gli elaborati grafici di inquadramento territoriale e urbanistico, il rilievo plano-altimetrico e lo stato di consistenza delle aree interessate dalle opere.
Trattandosi prevalentemente di interventi di riqualificazione di viabilità e spazi pubblici del Centro Storico, l'identificazione delle aree oggetto dei lavori sarà effettuata principalmente attraverso la

denominazione delle vie e degli spazi interessati, la relativa rappresentazione cartografica e il sistema di riferimento territoriale utilizzato per il rilievo.
I riferimenti catastali delle aree interessate saranno riportati negli elaborati progettuali qualora necessari e disponibili, previa verifica della documentazione catastale e della corrispondenza tra stato catastale, stato dei luoghi e aree effettivamente interessate dalle opere.
La progettazione dovrà verificare, ove necessario, la disponibilità e la titolarità delle aree interessate dall'intervento, nonché l'eventuale presenza di aree o immobili di proprietà di soggetti diversi dalla Stazione Appaltante.
L'individuazione definitiva delle aree oggetto di intervento sarà pertanto effettuata mediante la documentazione grafica e tecnica del PFTE, sulla base dei rilievi e delle verifiche effettuate dal progettista.

Disponibilità delle aree

Le aree interessate dall'intervento dovranno essere verificate sotto il profilo della disponibilità giuridica e materiale, tenendo conto della natura prevalentemente pubblica delle vie e degli spazi oggetto di riqualificazione.
Il progettista dovrà verificare, sulla base della documentazione disponibile e degli atti dell'Amministrazione, la titolarità delle aree interessate e l'eventuale presenza di porzioni private, occupazioni, concessioni, servitù, sottoservizi o altri diritti che possano interferire con la realizzazione delle opere.
Qualora dalle verifiche emergano interferenze con proprietà private o con diritti di terzi, dovranno essere evidenziate negli elaborati progettuali e dovranno essere individuate le eventuali procedure necessarie alla loro risoluzione.

Stato dei luoghi

Attualmente, l'area del centro storico oggetto dell'intervento si trova in uno stato di degrado fisico e funzionale dove le principali criticità riguardano il deterioramento della pavimentazione, la presenza di barriere architettoniche, la carenza di accessibilità, la scarsa qualità estetica e l'obsolescenza dei sottoservizi. In diversi tratti si riscontrano perdite che provocano cedimenti localizzati e distacchi di materiale. Il decoro urbano risulta fortemente compromesso, con un ambiente poco curato e privo di elementi qualificanti.

Interferenze con infrastrutture, sottoservizi e attività esistenti

La progettazione dovrà prevedere una ricognizione delle infrastrutture e dei sottoservizi esistenti nell'area di intervento, con particolare riferimento alle reti idriche, fognarie, di raccolta delle acque meteoriche, elettriche, di telecomunicazione, del gas e ad eventuali ulteriori reti presenti nel sottosuolo.
Dovranno inoltre essere individuate le interferenze con la viabilità, gli accessi alle abitazioni e alle attività commerciali, i percorsi pedonali, gli eventuali servizi pubblici e le altre attività presenti nel Centro Storico.
Il PFTE dovrà evidenziare le principali interferenze rilevate e definire gli indirizzi per la loro risoluzione, indicando, ove necessario, le attività di coordinamento con i gestori dei servizi e gli eventuali spostamenti, adeguamenti, protezioni o rifacimenti delle reti esistenti.
Particolare attenzione dovrà essere posta alla continuità dei servizi essenziali durante l'esecuzione dei lavori e alla necessità di garantire, per quanto tecnicamente possibile, l'accessibilità agli edifici e agli spazi pubblici interessati dall'intervento.

Quadro esigenziale

Alla luce di quanto rilevato e descritto nei precedenti paragrafi, e, considerato il riconosciuto interesse storico-architettonico, soggetto a tutela ed alle disposizioni di cui al D.Lgs 42/2004, appare evidente che l'intervento punta alla sua salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita e potenziare l'attrattività turistica attraverso azioni mirate al decoro urbano, al recupero delle infrastrutture, alla manutenzione dei sottoservizi e all'eliminazione delle barriere architettoniche, rendendo l'area più accessibile e fruibile per residenti e visitatori.

Coerenza con il quadro esigenziale e con il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione è redatto in coerenza con il quadro esigenziale dell'intervento e con gli obiettivi individuati dall'Amministrazione comunale per la riqualificazione di una porzione del Centro Storico di Naso.
Il quadro esigenziale evidenzia la necessità di intervenire sugli spazi pubblici del centro storico al fine di migliorarne le condizioni di sicurezza, accessibilità, funzionalità, conservazione, decoro e fruibilità, garantendo al contempo la tutela dei valori storici, architettonici e paesaggistici presenti.
Gli indirizzi progettuali contenuti nel presente DIP costituiscono pertanto la traduzione operativa delle esigenze e degli obiettivi individuati dall'Amministrazione e dovranno orientare lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica e del successivo progetto esecutivo.
Per l'intervento oggetto del presente DIP non risulta predisposto uno specifico Documento di fattibilità delle alternative progettuali ai sensi dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023. Le scelte e gli indirizzi riportati nel presente documento derivano pertanto dal quadro esigenziale, dagli atti di programmazione dell'Amministrazione, dalle caratteristiche dello stato dei luoghi, dagli obiettivi del programma di finanziamento e dagli ulteriori atti amministrativi presupposti all'intervento.
In sede di progettazione dovranno comunque essere valutate e motivate le possibili alternative tecniche e funzionali, con particolare riferimento alle modalità di riqualificazione delle pavimentazioni, alla sistemazione e all'adeguamento dei sottoservizi, alla risoluzione delle criticità relative all'accessibilità e al superamento delle barriere architettoniche, nonché alle soluzioni di inserimento nel contesto storico e tutelato.
La soluzione progettuale individuata dovrà risultare coerente con le esigenze funzionali e prestazionali espresse nel presente DIP, con i vincoli esistenti, con le disponibilità finanziarie e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di durabilità dell'intervento.
Qualora sia stato predisposto un DOCFAP o altro documento di fattibilità antecedente al presente DIP, il progettista dovrà verificarne la coerenza con gli indirizzi contenuti nel presente documento e recepirne, ove ancora attuali, le risultanze e le motivazioni delle scelte progettuali.

Esigenze da soddisfare, obiettivi generali da perseguire, strategie per raggiungerli

Le esigenze prioritarie da soddisfare sono:

- Ripristinare condizioni di sicurezza, fruibilità e decoro degli spazi pubblici urbani;
- Favorire la coesione territoriale e la rivitalizzazione dei centri minori;
- Migliorare l'accessibilità fisica e funzionale, soprattutto per persone con disabilità e anziani;
- Rafforzare l'identità culturale del borgo come motore di attrattività;
- Migliorare la qualità della vita dei residenti e sostenere l'attività turistica.

Obiettivi generali da perseguire

L'intervento si propone di:

- Valorizzare il patrimonio urbano e culturale del centro storico, ridando dignità estetica e funzionale agli spazi pubblici;
- Riqualificare il tessuto urbano per aumentarne l'attrattività turistica e l'abitabilità;
- Migliorare l'accessibilità e la mobilità dolce, mediante l'eliminazione di barriere architettoniche e la riqualificazione dei percorsi pedonali;
- Rilanciare l'economia locale attraverso una maggiore fruibilità dei luoghi da parte di cittadini, operatori turistici e visitatori;
- Favorire uno sviluppo sostenibile e integrato con le strategie territoriali regionali, in coerenza con gli obiettivi della Strategia delle Aree Interne;
- Utilizzare il verde e la natura per migliorare la qualità ambientale e la vivibilità degli spazi.

Strategie per il raggiungimento degli obiettivi

Per il conseguimento degli obiettivi sopra elencati, si adottano le seguenti strategie operative:

- Riqualificazione della pavimentazione storica e degli elementi di arredo urbano;
- Risanamento e adeguamento dei sottoservizi (rete idrica, fognaria, rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, ecc.);
- Eliminazione delle barriere architettoniche, favorendo la piena accessibilità;
- Valorizzazione degli elementi architettonici e visuali di pregio;
- Impiego di materiali e tecnologie sostenibili, in linea con i principi di resilienza urbana;
- Integrazione dell'intervento con percorsi culturali e turistici locali;
- Coinvolgimento della comunità locale nelle fasi di progettazione partecipata, promozione e gestione.

Obiettivi prestazionali e requisiti tecnici dell'intervento

La progettazione dovrà individuare e definire, in relazione alla specificità dell'intervento, i requisiti prestazionali necessari a garantire il corretto funzionamento, la sicurezza, la durabilità e la manutenibilità delle opere.
In particolare, le soluzioni progettuali dovranno perseguire i seguenti requisiti:

- sicurezza e regolarità della fruizione degli spazi pubblici;
- accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche, nel rispetto della normativa vigente;
- durabilità delle pavimentazioni e delle opere di finitura, in relazione alle condizioni di utilizzo e al contesto storico;
- adeguata resistenza all'usura, agli agenti atmosferici e alle condizioni ambientali locali;
- corretta gestione e smaltimento delle acque meteoriche, evitando fenomeni di ristagno e di infiltrazione;
- adeguata funzionalità e affidabilità dei sottoservizi interessati dall'intervento;
- compatibilità dei materiali e delle tecnologie con il carattere storico e architettonico del centro storico;
- facilità di ispezione, manutenzione e sostituzione delle componenti dell'opera;
- contenimento dei costi di gestione e manutenzione durante il ciclo di vita dell'intervento;
- riduzione degli impatti ambientali e applicazione dei Criteri Ambientali Minimi pertinenti;
- minimizzazione delle interferenze con la viabilità, le attività commerciali, le residenze e la normale fruizione del centro storico durante l'esecuzione dei lavori.

I requisiti prestazionali saranno ulteriormente specificati e quantificati nei successivi livelli di progettazione, sulla base delle risultanze dei rilievi, delle indagini e delle verifiche tecniche effettuate.

Obiettivi e criteri per una riqualificazione coerente con le strategie territoriali

L'intervento di riqualificazione del centro storico del Comune di Naso è finalizzato a generare impatti positivi duraturi sull'Area Interna di riferimento, contribuendo concretamente al perseguimento di obiettivi multidimensionali legati allo sviluppo territoriale, ambientale, sociale ed economico. La progettazione dovrà pertanto conformarsi ai seguenti obiettivi strategici, funzionali a massimizzare la coerenza e la valutazione dell'intervento nei programmi di finanziamento europei, nazionali e regionali.

1. Contributo al miglioramento dei servizi essenziali, attrattività e servizi ecosistemici
    - Miglioramento della qualità degli spazi pubblici urbani (vicoli, piazze, percorsi pedonali) in termini di accessibilità, sicurezza, decoro e funzionalità;
    - Rafforzamento della coesione sociale e delle condizioni di vivibilità per le comunità locali, contrastando spopolamento e marginalizzazione;
    - Potenziamento dell'attrattività turistica e culturale del centro storico, incentivando nuove forme di economia locale;
    - Integrazione di soluzioni naturali per il miglioramento del comfort ambientale e della qualità della vita (es. inserimento di alberature, aree verdi, sistemi drenanti sostenibili).

2. Qualità progettuale intrinseca e innovazione gestionale, tecnologica e ambientale
    - Adozione di soluzioni progettuali di qualità architettonica e paesaggistica, coerenti con il contesto storico e ambientale;
    - Utilizzo di tecnologie innovative per la gestione smart degli spazi pubblici (es. illuminazione intelligente, sensori ambientali);
    - Impiego di materiali sostenibili e tecniche costruttive a basso impatto;
    - Promozione di modelli gestionali innovativi e flessibili, anche in ottica di gestione condivisa con la cittadinanza.

3. Partecipazione e co-progettazione con gli stakeholder e i cittadini
    - Attivazione di processi partecipativi inclusivi nella fase di progettazione, attraverso incontri pubblici, laboratori e consultazioni digitali;
    - Coinvolgimento attivo di associazioni, scuole, operatori culturali, imprese locali e cittadini anche nella fase attuativa e gestionale dell'intervento;
    - Promozione della responsabilità civica e della cura condivisa degli spazi riqualificati.

4. Integrazione e sinergie con altri strumenti di finanziamento
    - Coerenza e complementarità con progetti finanziati a valere sul PR FESR Sicilia, PNRR, FEASR, FSE+ e altri fondi comunitari o nazionali;
    - Sinergia con le strategie territoriali esistenti (SNAI, GAL, Agenda Urbana, PUMS, PUC) per massimizzare l'efficacia degli investimenti pubblici.

5. Approccio integrato e intercomunale
    - Il progetto si configura come parte di una strategia più ampia condivisa tra più comuni dell'Area Interna, con l'obiettivo di garantire continuità territoriale, integrazione funzionale e sviluppo cooperativo;
    - Integrazione di stakeholder pubblici, privati, del terzo settore e del mondo associativo, per la creazione di una rete stabile di attori locali.

6. Promozione dei valori del Nuovo Bauhaus Europeo

- Qualità dell'esperienza e dell'ambiente costruito: attenzione a estetica, vivibilità, benessere psicofisico e bellezza dei luoghi;
- Sostenibilità ambientale: adozione di principi di economia circolare, riduzione dell'impronta ecologica, valorizzazione del patrimonio naturale;
- Inclusione sociale: abbattimento delle barriere fisiche ed economiche, accessibilità universale, equità di fruizione degli spazi.

7. Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento
   - Presenza di un piano di gestione e manutenzione degli spazi pubblici riqualificati, con analisi dei costi e delle modalità di copertura;
   - Inserimento degli interventi nel piano di manutenzione programmata del Comune;
   - Valutazione di modelli di gestione partecipata o in affidamento a soggetti del terzo settore e/o reti civiche locali.

8. Adozione di soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions)
   - Inserimento di verde urbano (alberature, giardini, aiuole, pareti verdi) con funzione ecologica e paesaggistica;
   - Realizzazione di sistemi per la gestione sostenibile delle acque meteoriche (pavimentazioni drenanti, rain gardens, aree permeabili);
   - Miglioramento del microclima urbano, della biodiversità e della qualità dell'aria mediante elementi vegetali integrati.

In fase di progettazione è obbligatorio che il progettista si adegui ai criteri indicati nella RELAZIONE SULLA SUSSISTENZA DEI CRITERI DI SELEZIONE di cui al Documento di Indirizzo alla Progettazione relativo al progetto Pr FESR 2021/2027 a valere sulla priorità n. 6 Azione 5.2.1.18 **- area interna Nebrodi.**

L'operazione è supportata da una solida strategia di sostenibilità gestionale che prevede, da un lato, un piano di gestione puntuale in grado di garantire nel tempo l'erogazione e la qualità dei servizi finanziati grazie alla comprovata capacità finanziaria del beneficiario, e dall'altro, l'inserimento della riqualificazione degli spazi aperti in un piano di manutenzione programmata, volto ad assicurarne la durabilità e il mantenimento del decoro urbano. L'intervento si distingue inoltre per la sua forte multidisciplinarietà, integrando in maniera equilibrata tre dimensioni valoriali fondamentali: la qualità dell'esperienza, con attenzione all'estetica, al benessere e alla sicurezza degli ambienti di vita; la sostenibilità, grazie all'uso di materiali locali, soluzioni a basso impatto ambientale e all'integrazione del verde; e l'inclusione, attraverso il superamento delle barriere fisiche ed economiche e la piena accessibilità per tutti. L'impatto dell'operazione si traduce in un concreto miglioramento dei servizi essenziali per le comunità locali dell'Area Interna, valorizzando il contesto storico con una progettazione di alta qualità e adottando soluzioni innovative sul piano gestionale, ambientale e tecnologico, in grado di coniugare recupero del patrimonio, sostenibilità e accessibilità.

La progettazione dovrà svolgersi in due fasi successive:
- elaborazione del **progetto di fattibilità tecnico-economica**, nella quale verranno messe a fuoco le esigenze generali e le prestazioni richieste, oltre alla verifica di rispondenza normativa per l'ottenimento dei pareri necessari sul progetto;

(Sezione II dell'Allegato I.7 e II.18 del nuovo Codice Appalti)

- relazione generale;

- relazioni specialistiche, di cui:
    - *relazione storica;*
    - *relazione sulla risoluzione delle interferenze relazione sulla gestione materie;*
    - *scheda tecnica di cui all'art. 16 del D.M n. 154 del 22 agosto 2017 del Ministero dei Beni Culturali; relazione di sostenibilità dell'opera;*
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano preliminare di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi; o capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi; o piano preliminare di monitoraggio geotecnica e strutturale;

- successivamente, sarà dato corso alla progettazione esecutiva, in cui verranno approfonditi e verificati tutti gli aspetti funzionali ed operativi connessi alle esigenze espresse come previsto dal Nuovo Codice dei Contratti Pubblici:
    - relazione generale;
    - relazioni specialistiche;
    - elaborati grafici, comprensivi, anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
    - piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
    - aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cm all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
    - quadro di incidenza della manodopera;
    - cronoprogramma;
    - elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
    - computo metrico estimativo e quadro economico;
    - schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
    - relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
    - fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

La condivisione degli obiettivi e degli indirizzi avverrà in maniera continua durante tutta l'esecuzione del servizio, tra i progettisti incaricati ed il Comune di Naso, attraverso l'ufficio del RUP.

Per garantire la conservazione ed il corretto svolgimento delle funzioni cui è destinata l'opera, riducendo al minimo i disagi per gli utilizzatori, dovrà essere predisposto un aggiornamento del

Fascicolo dell'Opera in modo tale che possa facilmente essere consultato prima di effettuare qualsiasi intervento d'ispezione o di manutenzione dell'opera.
Il fascicolo, predisposto per la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, sarà eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed aggiornato a cura del Committente a seguito delle modifiche che interverranno nell'opera durante la sua esistenza.
Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua vita utile.

Obiettivi relativi alla sicurezza e al rispetto normativo

La progettazione dovrà garantire la sicurezza dell'utenza relativamente ai seguenti aspetti (nell'ambito della specificità dello stato dei luoghi e degli interventi previsti):

- sicurezza e stabilità delle opere e degli elementi costruttivi interessati dagli interventi, comprese pavimentazioni, opere di sostegno, eventuali manufatti e sottoservizi, in relazione alle condizioni di esercizio e alle caratteristiche geotecniche e idrogeologiche del sito;
- sicurezza idro-geologica, rispetto alle caratteristiche idrogeologiche dell'area interessata dall'intervento;
- sicurezza nella fruizione degli spazi, rispetto alle caratteristiche dimensionali e materiche dell'area oggetto di intervento;
- sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sulla base delle conoscenze disponibili alla data di redazione del presente DIP, non risultano evidenziate condizioni tali da far presumere la necessità di specifici interventi strutturali; tale circostanza dovrà essere verificata e confermata in sede di progettazione mediante i necessari sopralluoghi, rilievi e approfondimenti specialistici.

Obiettivi sulla qualità architettonica e sulla scelta delle tecnologie costruttive

La progettazione dovrà avere l'obiettivo di migliorare anche la qualità estetica degli spazi oggetto di intervento, anche in relazione al contesto circostante e nel rispetto dei principi di tutela prescritti dal D.Lgs. 42/2004, essendo l’area vincolata ai sensi dell'art. 10 (monumentale) del medesimo decreto legislativo ai sensi del disposto di cui alla art.1 l.r. 70/76.

Saranno da prediligere:

- soluzioni tecniche, materiali e tecnologie costruttive adottate al fine di ridurre i tempi ed i costi di realizzazione delle opere;
- soluzioni tecniche, materiali e tecnologie costruttive adottate al fine di ridurre l'impatto del cantiere, la produzione dei rifiuti e il consumo energetico;
- soluzioni costruttive che tengano conto dei limiti imposti dall'ubicazione del cantiere nel contesto circostante.

Criteri di approvvigionamento dei materiali

La scelta dei materiali e dei prodotti da impiegare nella realizzazione dell’intervento dovrà essere effettuata in coerenza con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del Centro Storico, privilegiando materiali compatibili con le caratteristiche storico-architettoniche e paesaggistiche del contesto e idonei a garantire durabilità, sicurezza, manutenibilità e sostenibilità dell’opera.

Dovranno essere privilegiati, ove tecnicamente ed economicamente compatibili con le caratteristiche dell'intervento, materiali provenienti da filiere tracciabili, prodotti con contenuto di materia riciclata o recuperata e materiali caratterizzati da ridotto impatto ambientale lungo il ciclo di vita.
L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi applicabili alla specifica categoria di intervento e delle eventuali prescrizioni impartite dagli enti preposti alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico.
Per le pavimentazioni, gli elementi di arredo urbano, le opere di sistemazione degli spazi pubblici e gli eventuali elementi vegetali, la progettazione dovrà definire specifiche prestazionali, caratteristiche tecniche, requisiti di durabilità e modalità di posa, privilegiando soluzioni coerenti con il carattere storico del luogo.
Particolare attenzione dovrà essere posta alla reperibilità dei materiali nel corso della vita utile dell'opera, al fine di evitare soluzioni che possano determinare difficoltà di manutenzione o sostituzione degli elementi deteriorati.
Il progettista dovrà inoltre verificare la disponibilità sul mercato dei materiali individuati e la compatibilità dei relativi tempi di approvvigionamento con il cronoprogramma dell'intervento.
Per le forniture di materiali e componenti, il progettista dovrà privilegiare, ove tecnicamente ed economicamente compatibile con l'intervento, prodotti dotati di certificazioni o attestazioni rilasciate da organismi di valutazione della conformità accreditati secondo la normativa vigente, assicurando la tracciabilità della filiera e la verifica dei requisiti ambientali e prestazionali richiesti dal progetto.

Obiettivi relativi alla gestione e manutenzione delle opere

La progettazione dovrà essere ispirata ai principi di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione, all'efficace gestione delle opere e, inoltre, alla massima sostenibilità ambientale perseguibile in relazione alle risorse disponibili, in modo tale da ridurre ogni possibile tipo di impatto negativo nello svolgimento dell'opera.

Indirizzi per il monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale

In relazione alla natura dell'intervento e alle caratteristiche del contesto urbano storico, la progettazione dovrà valutare la necessità di prevedere specifiche attività di monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale, individuando, ove necessario, le grandezze da controllare, la frequenza delle verifiche, le modalità di acquisizione e registrazione dei dati e i soggetti responsabili delle attività di monitoraggio.
Particolare attenzione dovrà essere posta alle condizioni delle pavimentazioni, dei sottofondi, delle opere di sostegno eventualmente presenti, dei manufatti e delle reti dei sottoservizi, nonché alle eventuali condizioni di dissesto o cedimento del terreno che possano interferire con la conservazione e la funzionalità delle opere.
Qualora dalle risultanze dei rilievi, delle indagini e della progettazione emergano condizioni che rendano necessario un monitoraggio nel corso dell'esecuzione dei lavori o durante la vita utile dell'opera, il progetto dovrà definire le relative modalità operative e gli eventuali dispositivi o strumenti necessari.
Il monitoraggio dovrà essere proporzionato alla natura, alla dimensione e al livello di rischio dell'intervento e dovrà essere integrato, ove necessario, nel piano di manutenzione dell'opera.

Vincoli da rispettare

Vincolo paesaggistico, culturale e urbanistico

L'area oggetto dell'intervento è ricompresa nel tessuto storico del Comune di Naso ed è assoggettata alle disposizioni urbanistiche e di tutela applicabili al Centro Storico.

Sotto il profilo urbanistico, l'area ricade nella **Zona A – "Conservazione Ambientale"** del vigente strumento urbanistico comunale, secondo le previsioni dello strumento urbanistico vigente. Tale classificazione dovrà essere verificata e puntualmente recepita nella progettazione, con particolare riferimento alle disposizioni e alle norme tecniche di attuazione applicabili agli interventi nel centro storico.
Sotto il profilo della tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, dovrà essere verificata, mediante la consultazione degli strumenti di tutela vigenti e degli atti ufficiali delle competenti Amministrazioni, l'effettiva sussistenza e l'esatta perimetrazione degli eventuali vincoli gravanti sulle aree interessate dai lavori.
La progettazione dovrà pertanto essere sviluppata nel rispetto del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e delle relative disposizioni applicabili, tenendo distinti i profili di tutela dei beni culturali da quelli di tutela paesaggistica.
Qualora le opere interessino beni culturali tutelati o aree soggette a specifici provvedimenti di tutela, dovranno essere acquisiti, prima dell'esecuzione dei lavori, i necessari pareri, autorizzazioni o nulla osta della Soprintendenza e degli altri enti competenti, secondo la specifica natura delle opere e del vincolo accertato.
La progettazione dovrà inoltre tenere conto della presenza di eventuali emergenze storico-architettoniche, archeologiche, testimonianze materiali, pavimentazioni storiche, manufatti o altri elementi di interesse culturale eventualmente presenti nell'area di intervento.
In caso di rinvenimenti di interesse archeologico nel corso delle lavorazioni, dovranno essere adottate le procedure previste dalla normativa vigente e dovrà essere tempestivamente informata la competente Soprintendenza.
Il progettista dovrà verificare, nell'ambito delle attività conoscitive e progettuali, la necessità di acquisire ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta connessi alla tutela culturale, paesaggistica, archeologica, urbanistica o ambientale dell'area.

Coerenza con gli strumenti di pianificazione e tutela vigenti

La progettazione dovrà essere sviluppata verificando la coerenza dell'intervento con gli strumenti di pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigenti, nonché con gli eventuali strumenti di pianificazione e programmazione di livello regionale, provinciale e comunale applicabili all'area interessata.
Dovranno essere verificati, per quanto pertinenti, il vigente strumento urbanistico comunale, le relative Norme Tecniche di Attuazione, gli strumenti di pianificazione paesaggistica, gli eventuali strumenti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché gli ulteriori strumenti di pianificazione territoriale e ambientale incidenti sull'area di intervento.
Il progettista dovrà inoltre verificare l'eventuale assoggettabilità dell'intervento a procedure di valutazione ambientale o ad altri procedimenti ambientali previsti dalla normativa vigente, nonché tenere conto, ove pertinenti, delle risultanze delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relative agli strumenti di pianificazione che interessano l'area.
Le eventuali prescrizioni derivanti dagli strumenti urbanistici, territoriali, paesaggistici e ambientali dovranno essere recepite negli elaborati progettuali e costituire riferimento per la definizione delle soluzioni tecniche e architettoniche.

Vincolo nello svolgimento del cantiere in rapporto al contesto circostante

Nella formulazione dell'ipotesi progettuale dovranno essere attenzionate le interferenze con eventuali altre attività in corso di svolgimento nella medesima area, segnalando i percorsi fruibili e/o le aree interdette e comunque fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza esterna all'area di cantiere e la pubblica e privata incolumità.

Regole tecniche e disposizioni normative da rispettare

Tutte le indicazioni riportate nel seguito hanno carattere unicamente riepilogativo e non esaustivo: m ogm livello di progettazione dovranno essere verificate ed eventualmente integrate. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità a:

- le disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e relativi allegati e ss.mm.ii.
- i regolamenti e le Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento urbanistico;
- le disposizioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., per quanto applicabili alla specifica tipologia di intervento;
- le norme locali e nazionali in tema di rispetto dei requisiti igienico-sanitari e in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008;
- le disposizioni del TU. Ambiente, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. m materia di gestione dei rifiuti/terre/rocce da scavo, di contenimento dell'inquinamento immesso in atmosfera e di risparmio energetico, ove questi risultino applicabili;
- le disposizioni di cui al DM 37/2008 in materia di impianti;
- le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004;
- le disposizioni del Decreto del Ministero dei Beni Culturali n. 154 del 22 agosto 2017;

Gli interventi dovranno essere progettati e successivamente realizzati in funzione della qualità, della tutela e salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto della vigente normativa in materia.

Progettazione dell'intervento

Livelli e fasi di progettazione, sequenza e tempi di svolgimento

La progettazione dovrà tenere conto del disposto normativo di cui all'art. 41 e dell'allegato I. 7 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici ex D.Lgs. 36/2023.
Gli incarichi connessi alla realizzazione dell'opera, salvo casi specifici e motivati, saranno affidati in accordo al seguente ordine di priorità:

- internamente alla stazione Appaltante: incarico di RUP e attività di supporto, ex art. 15 comma 4 e 6 del D.Lgs. 36/2023.
- Eventualmente e compatibilmente con i requisiti specifici richiesti ed i carichi di lavoro effettivi, saranno affidanti internamente anche le attività di progettazione, DL e CSE;
- esternamente alla stazione Appaltante: incarico professionale per l'attività di progettazione (P.F.TE. ed esecutiva), direzione lavori, CSP e CSE, direzione operativa specialistica, ispezione di cantiere.
- Per tale scopo si introdurranno apposite poste nel quadro economico generale (che nel caso di non necessità di utilizzo) potranno essere opportunamente eliminate a favore dell’aumento delle altre voci del quadro stesso.

Sintesi degli elaborati progettuali richiesti

Il servizio di ingegneria e architettura è finalizzato alla progettazione di tutti quegli interventi volti alla riqualificazione di un lotto del Centro Storico di Naso, mediante interventi di rifacimento del sottofondo e della pavimentazione, adeguamento dei sottoservizi (rete idrica, fognaria, e di raccolta

delle acque meteoriche), il decoro urbano con l'integrazione del verde, e l'eliminazione delle barriere architettoniche al fine di garantire la piena accessibilità.
Durante l'espletamento del suddetto servizio, effettuato dal soggetto affidatario per fasi, dovranno essere effettuati gli approfondimenti e le elaborazioni necessarie a garantire il rispetto di tutte le normative applicabili al caso di specie, nonché funzionali all'ottenimento, a lavori conclusi, di tutte le certificazioni/attestazioni previste per legge. Dovranno essere acquisiti tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta necessari alla realizzazione dell'opera.

Le pratiche autorizzative, i pareri e i nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento dovranno essere individuati dal progettista sulla base dell'effettivo regime di tutela gravante sulle aree e sui manufatti interessati dalle opere.

In particolare, dovrà essere verificata la necessità di acquisire le autorizzazioni e i pareri previsti dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, con riferimento alla specifica natura dei beni e delle opere interessate, nonché ogni ulteriore autorizzazione, nulla osta o parere previsto dalla normativa urbanistica, ambientale, archeologica e di settore.
Il progettista dovrà curare, nell'ambito delle prestazioni affidate, la predisposizione della documentazione tecnica necessaria per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni di competenza degli enti preposti.

Gli elaborati dovranno evidenziare le risultanze dei sopralluoghi, dei rilievi generali e specialistici, lo stato di degrado esistente, l'analisi dei quadri fessurativi e l'accertamento dell'eventuale presenza di materiali inquinanti potenzialmente nocivi: tali evidenze saranno alla base delle successive scelte progettuali.

La documentazione progettuale potrà essere supportata, ove ritenuto utile dalla Stazione Appaltante e compatibilmente con la natura e la dimensione dell'intervento, da modelli informativi digitali.

Forma e tipologia degli elaborati

Gli elaborati saranno consegnati nelle tipologie di seguito specificate, a cura ed onere dei soggetti affidatari:

a) elaborati grafici;
b) relazioni;
c) documentazione fotografica;
d) abachi, tabelle e quadri.

In funzione dello specifico livello di progettazione, gli elaborati progettuali dovranno rispettare quanto previsto dalla Sezione II dell'allegato I.7 al Codice.
In riferimento al modello BIM si applica quanto previsto all'art. 43 commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023.

Gli elaborati saranno consegnati nei formati di seguito specificati, a cura ed onere dei soggetti affidatari:

- una copia originale su supporto cartaceo, nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale IS02016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritti e timbrati dall'Affidatario con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;

- su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc. . .), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile (sorgente);
- su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc. . .), di elaborazione documentale aperto, non editabile, .pdf, firmati digitalmente dall'Affidatario con formato di firma CAdES (file con estensione .p7m).

Ciascun elaborato dovrà recare almeno la firma del responsabile dell'integrazione delle prestazioni, oltre che del/i professionista/i redattore/i del singolo elaborato.

Verifica della progettazione

La verifica sui documenti progettuali previsti per ciascun livello della progettazione avverrà secondo il disposto normativo ex art. 40 del d.Lgs 36/2023 e l'allegato II.7 Sezione IV

Esecuzione dei lavori

Per i lavori di cui in oggetto non è prevista la costituzione dell'Ufficio di direzione dei lavori. Deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. 36/2023 e relativo allegato II.14.
Il direttore dei lavori sarà preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento.
Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate tutte le attività di coordinamento della sicurezza, che potranno essere svolte dal medesimo DL e/o da altro professionista con idonea abilitazione.

Disposizioni in merito al Collaudo delle opere

L'eventuale necessità di collaudo statico sarà verificata in sede di progettazione in relazione alla natura e alla consistenza delle opere strutturali eventualmente previste. Per le opere per le quali non ricorrano i presupposti del collaudo statico, si procederà secondo le modalità di collaudo o di certificazione previste dalla normativa vigente; il collaudo tecnico-amministrativo, a conclusione dei lavori, avverrà mediante affidamento a professionista interno tra i dipendenti della stazione appaltante con le modalità previste dal Codice.

Specifiche tecniche per materiali, elementi, componenti e impianti

In relazione alla particolare localizzazione dell'intervento nel Centro Storico di Naso e alla necessità di garantire la durabilità delle opere e la compatibilità con il contesto storico e architettonico, la progettazione dovrà individuare materiali, elementi e componenti caratterizzati da adeguati requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza, nonché da caratteristiche di agevole manutenzione e sostituibilità.
Per le pavimentazioni e gli elementi di finitura dovranno essere privilegiati materiali compatibili con il carattere storico dell'area, idonei alle condizioni di esercizio previste, resistenti all'usura e agli agenti atmosferici e tali da garantire adeguate condizioni di sicurezza della circolazione pedonale, anche con riferimento alle caratteristiche antisdrucciolo e alla regolarità delle superfici.
Gli interventi sui sottoservizi dovranno essere progettati privilegiando soluzioni tecniche che garantiscano adeguata durabilità, tenuta, ispezionabilità, manutenzione e possibilità di intervento senza compromissione delle pavimentazioni e delle opere superficiali recentemente realizzate.

Le soluzioni relative alla rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere dimensionate sulla base delle caratteristiche del bacino di riferimento e delle condizioni locali, assicurando la corretta captazione, convogliamento e smaltimento delle acque e prevenendo fenomeni di ristagno, erosione e degrado delle pavimentazioni.
Per gli eventuali impianti e componenti tecnologici dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza, funzionalità, efficienza energetica, accessibilità per la manutenzione e compatibilità con il contesto storico tutelato.
La scelta dei materiali e dei componenti dovrà inoltre essere effettuata nel rispetto dei CAM materialmente applicabili, delle prescrizioni degli enti preposti alla tutela e delle eventuali specifiche tecniche contenute nei provvedimenti autorizzativi.

Rispetto dei principi C.A.M.

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.
All'aggiudicatario, infatti, è richiesto di mettere in atto tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento ai sensi di quanto disposto dall'art. 57, comma 2 del D.Lgs. 36/2023.
La scelta delle forniture dei materiali dovrà rispettare, per quanto materialmente applicabili alla specifica tipologia di intervento.
, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'**Arredo Urbano**, adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 febbraio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 69 del 22 marzo 2023, ed entrati in vigore il 20 luglio 2023, nonché i CAM per il **Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura di prodotti per la cura del verde**, adottati con Decreto Ministeriale n. 63 del 10 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020.
Tali criteri consentono alla Stazione Appaltante di ridurre gli impatti ambientali legati alla produzione, installazione e gestione degli elementi di arredo urbano e delle attività connesse alla cura del verde, promuovendo un approccio sostenibile basato sull'intero ciclo di vita dei prodotti e dei servizi.
In relazione alla scelta dei requisiti minimi da adottare, l'aggiudicatario dovrà produrre una relazione tecnica che accompagnerà i vari livelli progettuali (P.F.T.E. e/o progettazione esecutiva) comprensiva di elaborati tecnici, da cui complessivamente si desumano almeno le seguenti informazioni:

- l'analisi delle **tematiche ambientali rilevanti** connesse all'intervento, inclusi gli aspetti di **riduzione degli impatti ambientali e dei consumi di risorse naturali** (energia, acqua, materiali);
- l'esplicitazione della **scelta dei CAM adottati**, con indicazione dei criteri minimi e premianti considerati nel progetto e nelle forniture;
- un'**analisi critica dello stato ante operam**, con successivo confronto con lo **stato post operam**, atta a dimostrare il rispetto dei criteri ambientali contenuti negli allegati tecnici ai Decreti Ministeriali citati;
- la **verifica dei livelli prestazionali**, sia qualitativi che quantitativi, delle soluzioni adottate in relazione agli obiettivi ambientali e funzionali previsti;
- la definizione degli **obiettivi e delle strategie del piano di manutenzione**, in coerenza con i principi di sostenibilità e durabilità degli interventi.

Nell'applicazione dei criteri ambientali minimi, sono fatte salve le normative più restrittive, così come i pareri espressi dalle soprintendenze competenti.
Unitamente ai Criteri Ambientali Minimi, i progetti dovranno rispondere ai criteri di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere.

Disposizioni generali per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Le opere oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/08: pertanto, saranno gestite nel rispetto dei principi di coordinamento prescritti dal medesimo decreto.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), redatto secondo il D.lgs. 81/2008 "Testo unico per la sicurezza" dovrà contenere le informazioni riportate di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- spiegazione della struttura formale del documento e indicazioni sulla compatibilità e integrazione con gli altri documenti di progetto/appalto;
- dati di riferimento e previsioni di cantiere: riguardano i riferimenti soggettivi ed oggettivi che qualificano il cantiere anche in ordine alla trasmissione della notifica preliminare (indirizzo di cantiere, importo/durata/entità di lavoro, numero di lavoratori/imprese, tecnici incaricati delle varie fasi di lavoro, RUP, ecc);
- descrizione del luogo e del tipo di intervento progettuale.

Il PSC valuterà preliminarmente tutte le situazioni di rischio riassumibili nelle seguenti categorie:

- rischi propri connessi alle lavorazioni da prevedere e all'interferenza tra i diversi operatori in cantiere;
- rischi derivanti da interferenze con altre attività;
- rischi derivanti da interferenze con la pubblica via ed il traffico pedonale e veicolare;
- rischi derivanti da scavi e/o demolizioni; devono essere evidenziate le misure di prevenzione, protezione e di gestione dei rifiuti, dal luogo di raccolta fino a quello di smaltimento.

Dovranno essere indicate le misure di organizzazione del cantiere, quali a titolo di esempio:

- recinzioni e accessi;
- impianti di cantiere e distribuzione;
- servizi di assistenza, igienici e logistici;
- previsione di attrezzature, impianti di produzione e servizio m uso promiscuo e disposizioni di utilizzo da parte di più soggetti;
- caratteristiche minime e documentazione di attrezzature, macchine, impianti di produzione e servizio;
- caratteristiche minime e documentazione di apprestamenti di sicurezza collettivi e DPI;
- promiscuità di transiti tra mezzi di cantiere e lavoratori;
- regole di ospitalità tecnica e gestionale dei fornitori;
- segnaletica di cantiere e informativa;
- riferimenti per le emergenze e la custodia/guardia/pronto intervento a cantiere inattivo;
- ecc.

Si allegheranno gli elaborati grafici esplicativi

Il PSC dovrà essere elaborato anche in relazione al Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) dell'Amministrazione Usuaria. I progettisti, accertatane la circostanza, dovranno altresì coadiuvare il R.U.P. nella redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.).

Dovranno essere individuati gli spazi esterni nell'atrio e/o su strada necessari al carico e scarico merci, attraverso procedura di Occupazione di Suolo Pubblico (se necessari); dovrà essere individuata una deviazione dei percorsi pedonali pubblici per evitare interferenze con le lavorazioni di carico e scarico.

Si dovranno definire le aree di lavoro, la tipologia di interventi, le tecnologie adottate: tutti questi aspetti saranno valutati per la pianificazione del lavoro in fasi e l'individuazione dei rischi di lavorazione.

Si svilupperanno gli aspetti che caratterizzano "situazioni particolari", ovvero aspetti che per singolarità o particolare importanza tecnica, tecnologica operativa, organizzativa, caratterizzano le funzioni di sicurezza in cantiere.
Si dovranno dare indicazioni sull'eventuale utilizzo e la gestione dei prodotti chimici, agenti cancerogeni, nonché sulla sorveglianza sanitaria, la gestione del primo soccorso, delle emergenze e dell'evacuazione.
La stima dei costi per la sicurezza che si identifica negli oneri per l'attuazione delle misure previste dal PSC dovrà essere conforme ai contenuti dell'art. 4 e successivi dell'Allegato XV del D.lgs. 81/08.

Capo II: FONTI DI FINANZIAMENTO, LIMITI FINANZIARI E STIMA DEI COSTI

Limiti finanziari, stima dei costi e fonti di finanziamento

Gli interventi per la riqualificazione del centro storico - LOTTO I° ubicato a Naso (ME) sono finanziati nell'ambito del PR FESR 2021 – 2027 - approvato con D.G.R. n. 316 dell'11 ottobre 2024 e con D.D.G. n. 777 del 14.11.2024 del Dipartimento Regionale della Programmazione e recepito dall'Assemblea dei Sindaci con delibera 5/A del 18/03/2025. L'importo complessivo delle opere finanziate è pari a € 628.354,23 e tale deve essere il massimale di progetto.
Le lavorazioni previste, in linea di massima sono le seguenti:

- riqualificazione della pavimentazione e dell'arredo urbano, l'adeguamento dei sottoservizi, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la valorizzazione degli elementi storici e paesaggistici, l'impiego di soluzioni sostenibili, l'integrazione con i percorsi culturali e turistici locali e il coinvolgimento attivo della comunità nelle fasi di progettazione e gestione.

L'importo delle opere da progettare e dirigere (ove dovesse essere necessario), distinto per le classi e le categorie di cui al DM 17/06/2016, è il seguente:

TIPOLOGIA DELL'OPERA	**Importo (Euro)**
Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto – **Cat. E18**	€. 374.257,61
Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario – **Cat. D04**	------
Totale	**€. 374.257,61**

In via prudenziale il calcolo del corrispettivo viene eseguito tenendo conto la categoria a coefficiente maggiore (più esosa E18) oltre che della prevalenza delle lavorazioni.
In funzione delle voci di spesa delle specifiche lavorazioni derivanti dai computi metrici estimativi, tenuto conto dell'importo complessivo del finanziamento pari a € 628.354,23, si possono individuare almeno due obiettivi di riqualificazione dell'area oggetto di intervento:

- obiettivo fisso e inderogabile: restauro conservativo delle superfici esterne;
- obiettivo subordinato al rispetto complessivo dell'importo di finanziamento: riqualificazione delle finiture degli spazi esterni mediante interventi di decoro urbano, integrazione di elementi a verde e adeguamento/implementazione dei sottoservizi (rete idrica, fognaria, rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, ecc.)

L'importo del servizio di ingegneria e architettura dovrà risultare compatibile con il limite finanziario complessivo dell'intervento e con le somme a disposizione individuate nel quadro economico.

Il quadro economico di progetto può essere così sommariamente sintetizzato in via provvisoria:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA		
A - IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI		**374.257,61 €**
Lavori a misura	374.257,61 €	
B - SOMME A DISPOSIZIONE		**254.096,62 €**
Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	33.683,18 €	
Incentivi per funzioni tecniche (2% di A)	7.485,15 €	
PFTE	14.970,30 €	
Progettazione esecutiva	16.841,59 €	
Direzione lavori	28.069,32 €	
Collaudo	3.742,58 €	
Imprevisti (iva inclusa)	22.455,46 €	
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	20.000,00 €	
CNPAIALP 4%	2.544,95 €	
IVA 22% su lavori e accantonamenti	89.746,97 €	
IVA 22% su servizi di ingegneria	14.557,12 €	
TOTALE		**628.354,23 €**

Utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta

Le eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta e dalle altre economie conseguenti alle procedure di affidamento potranno essere utilizzate esclusivamente nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni che disciplinano la specifica fonte di finanziamento e delle eventuali prescrizioni dell'Amministrazione finanziatrice.
L'eventuale utilizzo delle economie dovrà essere preventivamente valutato e autorizzato dalla Stazione Appaltante e, ove previsto, sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione o dell'Autorità competente in relazione alla fonte di finanziamento.
Le economie non potranno essere considerate nella determinazione dell'importo posto a base di gara né utilizzate per incrementare arbitrariamente l'ambito dell'intervento rispetto agli obiettivi e alle finalità individuati nel presente Documento di Indirizzo alla Progettazione.
Eventuali interventi aggiuntivi finanziati mediante economie dovranno risultare coerenti con l'oggetto dell'intervento, con il quadro esigenziale, con gli obiettivi progettuali e con le condizioni di ammissibilità della fonte di finanziamento.
In conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera t), dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023, le eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta potranno, ove consentito dalla normativa vigente e

dalle disposizioni della specifica fonte di finanziamento, essere utilizzate anche per il finanziamento di motivate varianti in corso d'opera, purché le stesse risultino necessarie, tecnicamente giustificate e coerenti con l'oggetto, le finalità e gli obiettivi dell'intervento, nonché con le condizioni di ammissibilità della fonte di finanziamento.
L'utilizzo delle economie e l'eventuale ricorso a varianti dovranno essere preventivamente verificati e autorizzati secondo le procedure previste dal D.Lgs. 36/2023, dagli atti di finanziamento e dalla disciplina applicabile.

Cronoprogramma

Per quanto concerne una prima analisi, in ordine ai tempi di attuazione, di seguito viene rappresentato un cronoprogramma presuntivo dell 'incarico:

Fase pre-progettuale	**giorni**
Avvio del Procedimento di selezione dei servizi di ingegneria	30 gg
Verifiche	45 gg
Aggiudicazione dei servizi di ingegneria	30 gg
Stipula del Contratto	30 gg
Fase progettuale	**giorni**
Elaborazione PFTE	120 gg
Elaborazione Progetto Esecutivo	120 gg
Fase esecutiva	**giorni**
Avvio del Procedimento di selezione dei lavori	60 gg
Verifiche	45 gg
Aggiudicazione	30 gg
Stipula del Contratto	30 gg
Consegna dei Lavori	30 gg
Fine Lavori	365 gg
Collaudo/Cert. Regolare Esecuzione	90 gg

Sistema di realizzazione dell'intervento

Suddivisione in lotti

Stante la natura dei finanziamenti a garanzia dell'esecuzione degli interventi da realizzare con fondi PR FESR 2021 – 2027 - approvato con D.G.R. n. 316 dell'11 ottobre 2024 e con D.D.G. n. 777 del 14.11.2024 del Dipartimento Regionale della Programmazione e recepito dall'Assemblea dei Sindaci con delibera 5/A del 18/03/2025, **non vi sono suddivisione di lotti**.

Tipologia di scelta del contraente, procedure e contrattualizzazione

Generalità

Per l'applicazione del Codice le soglie di rilevanza europea sono quelle di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2023.

Le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui al già menzionato art. 14 del Codice e, salvo quanto previsto dagli artt. 62 e 63, sono disciplinate dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023.
In tutti gli altri casi, e comunque a giudizio della stazione appaltante anche per lavori/servizi/forniture di importo inferiore alle soglie europee, le procedure di scelta del contraente sono disciplinate dalle Parte IV del nuovo codice dei contratti pubblici.

Contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea

L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.
Salvo quanto previsto dagli articoli 62 (in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze) e 63 (in materia di centralizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza), la riforma in materia di appalti ha attinto ai decreti semplificazioni n. 76/2020 e n. 77/2021, confermando le modalità di affidamento diretto o con procedura negoziata senza bando al ricorrere delle seguenti condizioni.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO	TIPOLOGIA DI APPALTO SOTTO SOGLIA
AFFIDAMENTO DIRETTO (anche senza previa consultazione e ad operatori tratti da elenchi della stazione appaltante, ma previa verifica di esperienze documentate)	Lavori di importo inferiore a €. 150.000; Forniture e servizi (inclusi quelli di ingegneria, architettura e progettazione) di importo inferiore ad €. 140.000
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO (ma previa consultazione di almeno 5 operatori economici, se esistenti, tratti da elenchi o da indagini di mercato)	Lavori di importo pari o superiore ad €. 150.000 ma inferiore ad €. 1.000.000
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO (ma previa consultazione di almeno 10 operatori economici, salva la possibilità di applicare la disciplina dei contratti sopra soglia, previa adeguata	Lavori di importo pari o superiore ad €. 1.000.000 e fino alla soglia comunitaria
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO (ma previa consultazione di almeno 5 operatori economici, se esistenti, tratti da elenchi o da indagini di mercato)	Forniture e servizi (inclusi quelli di ingegneria, architettura e progettazione) di importo pari o superiore ad €. 140.000 e fino alla soglia comunitaria

Ebbene, ferme le modalità di affidamento dei contratti sottosoglia come definite dall'art. 50, ritenute idonee a soddisfare le esigenze di celerità e di semplificazione nella scelta dell'operatore economico, il richiamo operato dall'art. 48 ai principi del risultato e agli altri principi di cui al Titolo I, Parte I del primo libro del Codice, nonché a tutti i principi generali dell'ordinamento, fa' salva la possibilità per la stazione appaltante di ricorrere alle procedure ordinarie - aperte o ristrette - anche nel caso di appalti sottosoglia, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE come chiarito anche dalla circolare MIT del 20/11 /2023 n. 298.

Procedura di scelta del contraente del servizio

Trattandosi di un servizio di architettura ed ingegneria il cui valore, calcolato ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2023 risulta inferiore a €. 140.000,00, lo stesso sarà affidato mediante affidamento diretto ex art 50 co. 1 lett. b del D.Lgs 36/2023

Le figure professionali necessarie all'espletamento delle prestazioni richieste per il servizio di ingegneria e architettura dovranno dimostrare di soddisfare i seguenti requisiti (in forma singola o associata):

- professionista in possesso di laurea in architettura/ingegneria ed iscrizione al corrispondente Albo professionale e regionale, esperto nella progettazione e direzione lavori di opere edili ed impiantistiche;
- professionista tecnico in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008;

Criterio di aggiudicazione del servizio

Stante la natura dell'affidamento di importo inferiore a € 140.000,00, trova applicazione l'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, che disciplina l'affidamento diretto per servizi di ingegneria e architettura, nel rispetto dei principi di adeguatezza, proporzionalità e rotazione.
La valutazione dei preventivi sarà effettuata tenendo conto dell'importo dell'onorario (espresso come ribasso percentuale sull'importo della parcella calcolata ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, come aggiornato dall'Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023), nonché di ulteriori elementi qualitativi indicati nella richiesta di preventivo.

Tipologia di contratto del servizio

Il calcolo dei corrispettivi per lo svolgimento delle attività professionali è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016, come aggiornato dall'Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023. Le spese calcolate sull'onorario sono soggette a ribasso.

Il contratto relativo al servizio di ingegneria e architettura sarà affidato mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, e sarà stipulato in forma semplificata secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 5, e dall'art. 18 del medesimo decreto.
Il valore dell'imposta di bollo è determinato secondo le indicazioni contenute nell'Allegato I.4 al Codice dei Contratti Pubblici.

Termini e modalità per l'esecuzione dei Servizi – penali

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, saranno previsti i seguenti termini:

	Attività di progettazione	**Durata prevista**
SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Progettazione di fattibilità tecnico-economica (**PFTE**) e prime indicazioni di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	90 giorni (novanta) naturali e consecutivi, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del R.U.P.
	Progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	120 giorni (centoventi) naturali e consecutivi, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del R.U.P.

I termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni comunque denominati.
Per la disciplina di dettaglio si rimanda al disciplinare di gara/capitolato speciale d'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

I termini per l 'esecuzione dei servizi di direzione lavori, contabilità e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, saranno definiti come di seguito specificato:

	Attività di esecuzione	Durata prevista
SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Direzione lavori, misura e contabilità dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, emissione tempestiva dei documenti dei singoli SAL e del conto	entro i termini specificati nel C.S.A. e dalla vigente legislazione;

A conclusione di ogni fase progettuale dovrà avvenire la consegna degli elaborati nei formati previsti.

Polizza assicurativa e garanzia definitiva

Il professionista incaricato dovrà essere in possesso di idonea polizza di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle prestazioni affidate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli atti di gara/affidamento.

La garanzia definitiva, ove prevista, sarà disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e dalle relative disposizioni applicabili allo specifico affidamento.

Per quanto concerne le modalità, i massimali, la decorrenza e la durata delle coperture assicurative si rinvia alla documentazione di affidamento e alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici vigenti al momento dell'affidamento.

Cessione del contratto

E' esclusa la cessione del Contratto.

Condizione risolutiva - risoluzione - nullità

Con la sottoscrizione dell'atto di affidamento il capogruppo per sé e per i componenti il RTP, conferma quanto dichiarato sotto la propria responsabilità di non trovarsi in condizioni di incompatibilità temporanea o definitiva ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., che non ricorrono situazioni potenziali di incompatibilità nei confronti dell'incarico in oggetto né di conflitto d'interesse. Dovrà dichiarare, altresì, che non vengono superati i limiti retributivi a carico della finanza pubblica, in attuazione dell'art. 23 del D.L. n. 201/2011 convertito dalla L. n. 214/2011 e s.m.i., per i componenti del R.T.P., professionisti singoli.

Procedura di scelta del contraente e aggiudicazione dei lavori/forniture

I lavori/forniture oggetto del presente Documento di Indirizzo alla progettazione saranno affidati in conformità con quanto previsto dal D. Lgs 36/2023.

Tipologia di contratto dei lavori

Il contratto dei lavori sarà stipulato a misura in relazione agli interventi progettati ed alla loro quantificazione e contabilizzazione per come rivenienti dalla progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva ad appaltarsi.
Il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e il valore dell'imposta di bollo è individuato ai sensi dell'allegato I.4 al Codice.

Disposizioni finali

Riservatezza e proprietà dei documenti

I dati forniti dall'affidatario saranno trattati da questa Amministrazione per le sole finalità connesse allo svolgimento dell'incarico, nei limiti necessari, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;

Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'affidamento, all'esecuzione e alla liquidazione delle prestazioni oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione e del successivo contratto saranno disciplinate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, dalla normativa vigente e dagli atti contrattuali.
È fatta salva l'applicazione degli strumenti di accordo bonario, transazione e degli altri rimedi previsti dalla normativa vigente, ove applicabili.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le principali norme di riferimento:

Normativa in materia di contratti pubblici

- *Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023 – Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione;*
- *D.lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.*

Il Responsabile del Procedimento

_____